

ABBONAMENTO ALLA SOLA GAZZETTA MUSICALE DI MILANO SENZA PREMI

a domicilio in tutto il Regno:

Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Trimestre L. 4 —

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI FUORI DEL REGNO D'ITALIA

	Anno	Semestre	Trimestre
Tunisi e Tripoli.	Fr. 11 —	Fr. 6 50 —	Fr. 4 50 —
ne postale d'Europa, Africa ed			
merica del Nord	» 12 —	» 7 —	» 5 —
merica del Sud e Asia	» 14 —	» 8 —	» 6 —
Australia e Nuova Zelanda	» 16 —	» 9 —	» 7 —

Gli abbonamenti decorrono invariabilmente dal

1.° GENNAIO — 1.° APRILE — 1.° LUGLIO — 1.° OTTOBRE.

SCADENZA NON OLTRE IL 31 DICEMBRE 1891.

L'Amministrazione della Gazzetta Musicale ha inoltre concluso degli *Abbonamenti riuniti* con parecchi fra i più reputati periodici d'Italia; tali abbonamenti offrono straordinari vantaggi e facilitazioni, le quali sono dettagliatamente indicate nell'apposito *Programma* che si spedisce *gratis* a chiunque ne faccia richiesta. — Ecco l'elenco dei giornali con abbonamento riunito:

L' *Illustrazione Italiana*, splendido foglio settimanale illustrato. — La *Stagione*, ricco giornale di mode quindicinale. — L' *Italia Giovane*, periodico mensile illustrato. — Il *Pasquino*. — La *Nazione di Firenze*. — La *Vedetta di Firenze*. — Il *Resto del Carlino di Bologna*. — *Gazzetta di Venezia*. — *Gazzetta dell' Emilia*.

Si spedisce *gratis* un *Numero di Saggio e Programma* dettagliato della *Gazzetta Musicale* a chiunque mandi un semplice biglietto di visita munito dell'indirizzo alla

Direzione della Gazzetta Musicale — Milano.

Gli abbonamenti, oltre che presso la *Direzione della Gazzetta Musicale — Milano*, si ricevono anche presso i principali Editori, Negozianti di musica, Librai e Uffici postali di tutte le città d'Italia e dell'Estero.



EDIZIONI RICORDI

E. USIGLIO

LIB / USIGE / 1 bis

Le Educande di Sorrento

Melodramma giocoso in tre atti di RAFFAELE BERNINZONE

CONS. G. TARTINI
LIB
USIGE
0001
bis



N. INV. : TAM 11023

Prezzo: netto Cent. 50

Proprietà degli Editori. — Deposto.

STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - LONDRA

, rappresentazione, riproduzione e traduzione sono riservati. —

(PRINTED IN ITALY).



DE DI SORRENTO

DI

SIGLIO

COMPLETA

. (A) netti Fr. 12 —

. lordi » 20 —

Riduzioni, Fantasie, Trascrizioni, ecc., per vari istrumenti.

№ 790 11 5 1919

LE EDUCANDE DI SORRENTO

MELODRAMMA GIOSO IN TRE ATTI

DI

RAFFAELLO BERNINZONE

MUSICA DI

EMILIO USIGLIO



Proprietà degli Editori per tutti i paesi. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione,
rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA

DI

G. RICORDI & C.

EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA

(PRINTED IN ITALY).

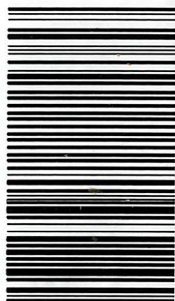


Proprietà degli Editori per tutti i paesi.
Deposto a norma dei trattati internazionali.

Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione,
traduzione e trascrizione sono riservati.

CONS. G. TARTINI

LIB
USIGE
0001
bis



N. INV. : TAM 11023

PERSONAGGI

Don Democrito, Rettore d'un Istituto fem-
minile d'educazione Basso comico
Luigia, Educanda nell'Istituto Soprano
Rodolfo, Ufficiale Baritono
Augusto, Ufficiale Tenore
Placida, Governante nell'Istituto Mezzo-Soprano
Procolo, Custode nell'Istituto Tenore
Teresa, Educanda nell'Istituto Mezzo-Soprano
Il Generale, padre di Luigia Basso
Bettola, Sergente Basso
Un Caporale

CORI E COMPARSE

di Educande, Professori, Inservienti nell'Istituto
Popolani d'ambo i sessi, Pescatori, Soldati.

Scena : nell'interno dell'Istituto e nelle vicinanze di Sorrento.

Epoca : La metà del Secolo XVIII.

ATTO PRIMO

SCENA PRIMA.

Sala da studio nell'Istituto.

Luigia, Teresa e le Educande stanno sedute a vari tavolini scrivendo o leggendo. Donna Placida, un po' più innanzi e da una parte sdrajata su d'una poltrona, dorme tenendo la calza abbandonata sulle ginocchia.

EDU. Studia, prega, prega e studia, (borbottando)

Strette sempre ad una sedia,
Mentre ovunque si tripudia
Qui si langue e muor d'inedia;
Chiuse ognor fra quattro mura,
Sole e triste a sbadigliar...

Questa vita addirittura

Non si può più tollerar.

LUI. Bell' augellino della collina

(a mezza voce canticchiando)

Perchè sì lieto sera e mattina

Canti e gorgheggi sebben in gabbia?...

Canti di rabbia?...

Cantar di rabbia? No, me lo credi,

Pur prigioniero qual tu mi vedi,

Quando mi sento di malumore,

Canto d'amore.

TER. Fortunato l'augellino,

Te pur, Gigia, fortunata!

LUI. Eh! sicuro; il reo destino

Cerco almeno d'ingannar.

EDU. Ma l'angel cantar d'amore

Può a bell'agio...

LUI. *(alzandosi)* Ed io, signore,

Ch'io sia pure innamorata

Forse che... non si può dar?

(con graziosa malizia)

GEN., CORO. Che ! ^{mia} sua figlia !...

GEN. Oh ! tradimento !

LUI. Padre mio... (supplichevole)

AUG. (imitandola dal lato opposto: piano)
Signor... pietà...

GEN. Sciagurati !

DEM., ROD., PRO., CORO. (Ecco il momento !)

DEM. (piano) General... ve 'l dissi già :
A evitar le dicerie,
Sarà meglio contentarli.

GEN. Ma un castigo...

DEM. (pronto e scherzando) Eh !... A castigarli
Imeneo ci penserà.

GEN. Facciam dunque a vostro modo
(unisce Luigia ed Augusto)

LUI., AUG. Me felice !

CORO Oh fausto nodo !

ROD. (avanzandosi saluta alla militare ed accenna poi a Plac)
Generale; è ben inteso
Che piuttosto io vo' in prigione. (con ironia)

DEM., GEN. Ah briccon !

PLA. (Non ho compreso...)

TUTTI (meno Rodolfo e Placida)
Manco male ! Egli ha ragione.
Viva dunque il General !

CORO Vivan gli sposi, viva l'amor
Che ognor trionfa d'ogni rigor !

LUI. Ecco alfin di nuova vita - messagger
Sorto il giorno lusinghier.
Che sovente in ciel rapita, - nel mister
Io sognai del mio pensier.

(ad Aug.) Me felice, avventurata - che un tesor
Tal ritrovo in te d'amor,
Che in te potrò beata - darti ognor
Qual te solo amai finor !

AUG. E te sola io pure amai ; - te finor
Vita e speme del mio cor,
Fino al giorno che sprezzai - grado e onor.

ROD. Chi s' aiuta, amor l' aiuta ! - Tal finor
È la regola miglior.
Chi ha coraggio e vista acuta - vince ognor
Tanto in guerra che in amor.

DEM. Se il cervello ho conservato, - se sto in piè
Da stamane, è gran mercè.

GEN. Fui sorpreso e corbellato, - sui due piè
Fui costretto a dar mercè.

DEM., GEN. Ma son troppo fortunato - se per me
N' escon salvi tutti e tre.

TUTTI Splende alfin di gioia e pace - messagger
Questo giorno lusinghier,
Che d' unire Imen si piace - nell' amor
La bellezza ed il valor.

FINE.



11023